

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cunctis obstringamus amore Quae vult mundum, vincat et ipsa modo Forzaro Archiep. Utinen

Dall'Alpi Giulie ai Pirenei

IN ATTESA.

(Max). - C'è una smania — in questa attesa del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes — una smania di notizie, di orari, di numeri: una voglia di contarsi di conoscerci di raggiungere tutti; un ardore di affrettarsi alla meta, alla patria d'adozione di Maria, a quella pietra mihiare della fede, a quel ritrovo dell'umanità sofferente; una smania, dico, un ardore tale che lascia prevedere il miraggio d'un grande esito felice... Vai? Vieni? E tu? In quanti siamo? Con quali treni si parte? Quando arriveremo lassù? Ci sarà anche Lui, l'Arcivescovo?..

Purtroppo no — partiremo... decapitati: senza Lui che fu la molla di questo Pellegrinaggio, che l'aveva promosso con un entusiasmo giovanile; che ci aveva spinti assillati a farne parte, ad irregimentare a battaglioni i fedeli: al quale voleva, risolutamente voleva partecipare malgrado la età, malgrado le cure della vasta arcidiocesi, malgrado la non perfetta salute, malgrado tutto. Eppure non lo può; l'ha detto lui stesso, giovedì sera, ai preti esercitanti in seminario... e dicendolo era commosso, la sua voce tremava, il suo sguardo tradiva il dolore di quella sua mancata promessa, di quel suo tanto desiderato intervento al grande Pellegrinaggio, che alla ultima ora deve ritrattare. Vidi — o mi parve — nel suo sguardo, in quell'istante, la radiosa visione di Lourdes che si spegneva...

Partiremo adunque... e già, sette od otto giorni prima della partenza, scoppia nell'anima un tumulto di desideri, di ardenti invocazioni; vi si scatenano una tempesta di inespugnabili sensazioni le più svariate. Ah eterni giorni d'attesa; ansie indimenticabili di mille dubbi, di mille speranze, di mille fantasmi! Noi — tutti noi — abbiamo qui in un cantuccio della nostra mente un piccolo Lourdes fantasmagorico, che ci siamo fabbricati da soli a forza di piccole descrizioni, di piccoli racconti; al quale peregriniamo tante volte in spirito; del quale ci dipingiamo a tinte forti, a colori fantastici le interminabili vicissitudini: delle grandi arcate basilicali, delle grandi folle, dei grandi prodigi, delle grandi scene emozionanti, delle spettacolose processioni... E' un Lourdes che abbiamo tutti noi credenti, un Lourdes però che — a detta di quanti visitarono quello reale — non lo rassomiglia non lo eguaglia affatto. Dicono: Non si credeva... è tutt'altro da quello che si immaginava! E tutti così, tutti...

Andiamoci adunque a spezzare questo — pur così splendido — sogno d'oro in quella radiosa realtà, inafferrabile da lungi. Magnifica visione! Noi, pellegrini, sostiamo un po' a contemplarla... Dalle nostre Alpi Giulie alla catena dei Pirenei, ove s'incarna la Grotta dei nostri sogni e dei nostri sospiri; per tutta quell'immensa vallata che v'intercede, s'affilano già, s'urgono le nostre anime, e ci propongono nella cara peregrinazione. Magnifico spettacolo questo ardore che spinge, e che incalza, che invasa le nostre anime... e che si trae dietro i mille treni-lumache coi nostri corpi insiementati di tanta lentezza di tanta pigritia.

Ci saranno malati? Ci saranno miracoli? Eh sì; Lourdes è la canonizzazione di ciò che noi chiamiamo miracolo: esso stesso è un miracolo per le sue origini, per il suo sviluppo, per tutto ciò che riceve e che dà, per ciò che contiene e che agita nel suo grembo, che è poi grembo di quella terribile Francia ch'oggi dà alla luce i suoi cento misteriosissimi disprezzatori del Lourdes - miracolo, non già del Lourdes-mercato.

Vibrate parole di A. De-Mun

La Croix ha aperto una inchiesta sui moli che affliggono la Francia. Le « dieci piaghe » e molte personalità del mondo cattolico espressero il loro punto di vista pessimista od ottimista secondo il caso. Ora troviamo la risposta del conte Alberto De-Mun che sembra ringiovanire nelle battaglie odierne a favore del cattolicesimo francese.

In un articolo magistrale comparso nel L'Echo de Paris annunziava i sofismi del Temps a proposito della Settimana sociale di Bordeaux, sofismi contro cui s'eleva non meno magistralmente Stefano Lamy nell'ultimo quaderno del Correspondant giustissimo stamane.

Alberto De Mun è più che mai convinto della bontà del cattolicesimo sociale, alla causa del quale si consacrava interamente, unitamente al suo compagno d'armi marchese La Tour-du-Pin all'indomani dell'« annata terribile ». Ma egli non ama nutrirsi d'illusioni. Preferisce guardare in faccia alla vera realtà delle cose e tenerne conto esatto nella vita pubblica collettiva.

« Oh io non credo — esclama — non voglio almeno nutrirmi di parole, d'illusioni. Io non mi lascio trarre in inganno dal miraggio di 36 milioni di cattolici. E' una abitudine che bisogna perdere, colla quale noi inganniamo noi stessi, inganniamo gli altri esposti così per colpa nostra alla questione di strane sorprese. Come mai adunque, essendo così numerosi, vi lasciate opprimere da un gruppo di settari? »

« No, noi siamo una minoranza: bisogna riconoscerlo francamente e prendere coscienza a un tempo della nostra situazione, dei doveri che s'impongono, delle probabilità che ci riserva. Una minoranza, ma come forte! non solo imponente per numero, potente sino a divenire invincibile pel *dévouement* e lo spirito di sacrificio, potente ancora per le alleanze che trova ancora nelle anime generose e sinceramente liberali, nei segreti appoggi che le conferiscono nei costumi, la tradizione, l'influenza familiare e i resti inconfessati di una fede esteriormente ripudiata, potente ancora, e così dirlo, ad onta delle divisioni, delle discordie e delle tendenze, per l'organizzazione dell'istituzione diocesana e parrocchiale. Ora in questa minoranza ridotta finché si vorrà, scartando i cattolici di nome, di convenienza di routine, io dico che vi ha una vita magnifica, di più in più intensa, a cui la separazione sta per dare un'attività impreveduta e che nel nostro corpo, dilaniato da piaghe, sta la riserva di salute che finirà per guarirle... »

L'eminente accademico chiude il suo articolo eloquentemente così: « E' così, il cattolicesimo, forte della sua sola virtù, che s'avanza pieno di vita, verso l'urto inevitabile, unico rifugio che si scopre ormai per la società disorientata. Dietro di lui alla sua ombra vanno a stringersi, necessariamente, tutti coloro che conducono alle aspirazioni religiose lo stupido orgoglio del materialismo, tutti coloro che spaventa il globo minacciante del utilitarismo, tutti coloro infine che vogliono vivere, stanchi come il « figlio del secolo » d'essere sbalottati dal « brutto mare dell'azione senza scopo » e che sentono correre nelle loro vene i resti rianimati del loro vecchio sangue cristiano. Allora la salute sarà vicina. Noi siamo all'aurora del combattimento. Ci attristiamo abbastanza contando le nostre piaghe. In alto i cuori! e simili al cavaliere bretone, gridiamo alla Francia cristiana, indebolita da tante ferite, ma sempre in piedi: « Bavi il tuo sangue e ritorna all'azione ».

Congresso cattolico umbro giovanile.
Assisi, 5. — Si è inaugurato nella chiesa di San Pietro il Congresso cattolico umbro giovanile. Dopo una preghiera intonata da mons. Lutti, vescovo di Assisi, ha parlato il Congresso il signor Passamonti presidente provvisorio del comitato esecutivo.

Il soprintendente al monumento di Montecassino
Roma, 4. — Con odierno decreto ministeriale, il reverendo padre abate monsignor Diamare Gregorio, è stato nominato soprintendente del monumento nazionale di Montecassino.

Il congresso agrario nazionale.
Como, 5. — Alla presenza degli onorevoli ministri Carcano e Cocco Ortù, delle autorità e delle notabilità è stato inaugurato il Congresso agrario nazionale. L'on. deputato Ottavi e l'on. ministro Cocco Ortù hanno pronunciato applauditi discorsi.

Il convegno degli esperantisti a Barcellona.
Barcellona, 5. — Numerosi esperantisti guidati dal signor Zamballo, sono giunti. Essi si sono recati dal Sindaco e quindi dal capitano generale. Gli esperantisti hanno fatto una passeggiata in vettura per la città, accompagnati da gendarmi. Numerosi altri esperantisti giungono dalle provincie.

LA PARANOICA RYGER.
Manova, 5. — A Tavolano, durante la conferenza tenuta dalla sindacalista Maria Ryger, sul tema: « La patria ed il militarismo », è nato un *tuff-raggio* fra il pubblico e la polizia. Alla Cooperativa di Suzzara, la Ryger è stata arrestata insieme alla cognata e ad un fornaio; sotto la imputazione di oltraggio.

Tentato contro l'automobile del Duca di Genova.
Torino, 5. — Mentre le automobili del Duca di Genova provenienti da Brescia, transitavano per il ponte Caffero, alcuni monelli scagliarono dei sassi contro quella in cui era il Duca e la Duchessa, fortunatamente senza colpire. E' stata ordinata un'inchiesta.

Note e commenti

Cifre.
La direzione del partito socialista germanico ha pubblicato la solita relazione sul bilancio morale e materiale del partito per l'annata 1908/09. Da tale relazione apprendiamo che quattrotte in Germania esistono ben 74 giornali socialisti quotidiani, taluni in discrete condizioni finanziarie ed ottime; il «Vorwärts» poté chiudere il suo bilancio con un avanzo di 111.142 marchi, sur un'entrata di marchi un milione 562.049, avendo pagato 70 mila marchi ai suoi redattori, 40 mila ai collaboratori politici, 14 mila per le appendici, 107.896 per pigioni, abbonamenti, posta, telefono, 1.089.291 per la stampa, 26.419 agli impiegati d'amministrazione, ed avendo incassato marchi 1.123 mila per abbonamenti e 433.424 per inserzioni. E pur ottimo avanzo ebbe il periodico umoristico illustrato «Der Wahre Jacob», che conta 230 mila abbonati e che guadagnò netti marchi 37.105.

Queste cifre sono il prodotto di una disciplina ferrea nel partito, per la quale si sacrificano gusti e opinioni e si s'istruisce il giornale coll'abbonarsi, col farne propaganda. Disciplina che in certi partiti di nostra conoscenza, non sarebbe la virtù che più brilla...

Le nozze d'argento.
Mantova da Spoleto: « L'altra sera l'on. Enrico Ferri ha celebrato laicamente ma borghesemente, le sue nozze d'argento. Nella oscura elegante dove il capo socialista villaggia lontano dalla folla proletaria e dall'afa della città fu offerto un sontuoso refresco agli amici e ai compagni. C'erano molte signore eleganti. La riunione si prolungò fino a notte tarda e si chiuse al suono dell'«Inno dei lavoratori». Che cosa c'entra l'«Inno dei lavoratori» con le nozze d'argento e con un ricco refresco non è facile capire. I primi contadini di Spoleto fortunatamente non sanno che l'on. Ferri si dice un loro grande amico... »

Ma almeno sappiamo che la celebrazione delle nozze d'argento, e le tolette ed i *five o'clock tea* non sono istituzioni borghesi, ma schiettamente proletarie.

La cronaca dello spionaggio.
Parigi, 4. — Secondo i dispacci da Versailles al Petit Parisien oltre allo spionaggio elettrico sono stati trovati mancati dei libri cifrati e delle istruzioni per il servizio telegrafico ottico.

La condizione giuridica dei cattolici in Turchia
Il Parlamento di Costantinopoli conta 267 membri appartenenti a tutte le diverse nazionalità e religioni della razza dei popoli nei quali si estende la sovranità della Sublime Porta. Da soli fra tutti quei rappresentanti sono cattolici. Uno di questi, Suleyman Boustani Effendi, è stato intervistato a San Pellegrino da un giornalista. Ecco un resoconto dell'interessante intervista che verte principalmente sulla condizione giuridica fatta ai cattolici in Turchia dal nuovo regime.

— Qual è la condizione giuridica dei cattolici in Turchia? Possono essi accedere a tutte le cariche pubbliche — domanda il giornalista.

— Certo. Prova ne sia che sotto lo stesso regime tirannico di Abdul Hamid, un cattolico turco, Smeil-el Hamed, ha occupato il posto di ministro delle miniere e delle foreste. E il nuovo regime ha fatto di più, sanzionando il *Poblyz* del servizio militare obbligatorio.

— Qualche giornale ha preteso che la entrata dei cattolici nell'armata turca potrebbe avere delle gravi conseguenze.

— Come sarebbe possibile? Sa lei quanti vi sono nell'impero turco? Esattamente, su una popolazione di venticinque milioni di abitanti, un milione divisi in sei riti diversi: il latino, il maronita, il caldeo, il greco-cattolico, l'armeno e il copto. Ora i maroniti da soli contano più di mezzo milione di cattolici. Ed essi godono di una posizione speciale nell'impero turco. Il loro governatore non può essere nominato senza l'assentimento delle grandi Potenze e per speciale privilegio che l'attuale legge ha rispettato, sono esenti dal servizio militare. E' dunque solamente in una popolazione di mezzo milione di abitanti che saranno reclutati i soldati cattolici, i quali non potranno formare se non una minoranza infinitesimale nell'armata turca.

— I cattolici possono inasprare chiese senza speciale autorizzazione?

— Una volta, sotto il regime di Abdul Amid la cosa dipendeva dal benplacito del Governo, il quale acconsentiva o meno senza dare ragione della sua decisione. Ma l'attuale Camera vuole che d'ora innanzi i cattolici possano fondare e costruire chiese a piacimento. Il principio è stato proclamato nella Costituzione e un testo di legge ne consacrerà prossimamente l'applicazione.

Un vescovo, un parroco, possono possedere, sia individualmente, sia come rappresentanti quella massa di beni che noi chiamiamo la mensa o il beneficio?

— Sì, lo possono ora e lo potevano anche prima.

— E il protettorato francese in Oriente ha risentito del distacco della Repubblica dalla Chiesa?

— Moltissimo, ed oramai esso si riduce a ben poca cosa. I francesi non sono più i soli a proteggere gli europei. Gli italiani si proteggono tanto bene da sé... Sui cattolici indigeni poi la loro influenza è nulla. Fino a questi ultimi tempi il Governo francese agiva qualche volta ufficialmente a favore dei cattolici indigeni. E il Governo turco accettava questo intervento come una conseguenza delle Capitolazioni. Ma oggi la Francia non esercita più questa prerogativa; la quale è andata per l'aria. Eppure la Francia è sempre molto amata laggiù, specialmente dai Maroniti.

— L'insegnamento dei religiosi e delle religiose è sempre tenuto in pregio dai turchi?

— Sì, i musulmani illuminati scelgono i collegi tenuti da preti e frati cattolici come i migliori istituti di educazione. E' per questa ragione che l'università di Beyruth, tenuta dai gesuiti, è frequentatissima.

Il colloquio fu interrotto dal servo dell'illustre parlamentare, che gli portava la voluminosa corrispondenza giunta in quell'istante.

— Se vuole notizie dirette dalla Turchia — disse sorridendo Boustani Effendi — eccole il *Tanin* arrivato ora... — Ma io non conosco il turco... — E così dicendo il giornalista si è congedato.

Da condannato a morte a deputato!
Londra, 5. — Arturo Louch che fu colonello nell'esercito boero al Transvaal durante la guerra, e che fu condannato a morte, è stato eletto membro del Parlamento per la circoscrizione di Vestelare in Irlanda. La sua pena era stata commutata e poi venne graziato.

Lo scopritore del Polo.
Grandi feste ebbe a Copenaghen il dott. Cook, scopritore del Polo. Il Municipio di Danimarca gli offerse un banchetto. Il Re lo volle al ricevimento. Il Presidente degli Stati Uniti (che ora si questiona non solo sulla verità della scoperta ma anche sul suo sito giuridico se il Polo è americano dal fatto della scoperta) ha telegrafato entusiasticamente all'esploratore il quale è assediato di telegrammi, lettere e... giornalisti.

A coloro che gli hanno riferito i dubbi della scoperta avanzata da scienziati ed esploratori per vari errori geografici del suo resoconto nell'*Herald* e per la velocità di viaggio, rispose che vadano al polo a vedere la bandiera da lui piantata con sotto un tubo di rame in cui mise una sommaria descrizione del viaggio.

VELIERO ITALIANO detenuto da 7 anni nell'Uruguay.
Genova, 4. — Gli onorevoli Fiamberti, Canepi e Croce hanno inviato alla presidenza della Camera una interpellanza al ministro degli esteri sul trattamento fatto al veliero italiano *Maria Madre* che nel 1902 fu oggetto di atti di violenza da parte delle autorità uruguayane ed ora è detenuto dopo sette anni a Paissandu col capitano e l'equipaggio a bordo.

A QUANTI USI SERVE LA CARTA.
Il consumo della carta ha assunto oggi delle proporzioni enormi. Basti dire che gli Stati Uniti d'America ne producono ogni anno quasi un milione e mezzo di tonnellate. Seguono la Germania con 850 mila tonnellate, l'Inghilterra con 520 mila, la Francia con 380 mila, e perfino il Giappone con oltre 100 mila tonnellate.

Non è da meravigliare perciò che qualche tempo fa sia stato levato un grido di allarme, perché si temeva che venga a mancare la materia prima.

Come mai tanto consumo? La sola stampa nelle sue forme più svariate, dal libro al giornale, non basterebbe a spiegarlo; ma la carta serve anche a tante altre industrie che con la stampa non hanno nulla che vedere.

Per esempio, il Municipio di Berlino ne fa delle piastrelle per lastricare le vie. In Giappone si fanno con la carta dei vetri, pareti, fazzoletti, ombrelli, coperte da vetture e perfino dello spago; in America stivali, impermeabili e poi piatti, botti, ruote di vagoni; a Londra dei cerini ed un industriale di Doubs ha trovato modo di confezionare delle calze da signora con filo d'una finezza da fare invidia alla seta.

Ma il colmo è raggiunto da alcuni laboratori austriaci, dove hanno trovato modo di fabbricare dei denti posticci d'una resistenza e naturalmente d'una bianchezza inverosimile.

La sepoltura ufficiale del Darwinismo

Chi ha fatto degli studi sia pur modesti, ma sereni, intorno alle teorie filosofiche, gabbellate per scientifiche, le quali hanno il privilegio gratuito di riempire tante teste, atteggiatisi ad intellettuali, senza l'onere di offrire un apparato di prove quanto si voglia deboli, deve pur immelancolicarsi sulla grande semplicità di tanta gente che le accetta come oro colato. E così che si avvera il paradosso che molti professano il positivismo perché non lo hanno sottoposto alla critica di metodi scientifici e positivi.

Una di queste teorie è l'evoluzionismo il quale riuscì per mezzo secolo a infatuare tante intelligenze, nonostante le stringenti e vittoriose critiche colle quali la scienza e la nostra scuola filosofica l'hanno demolita.

Ed è con gioia che abbiamo appreso come all'evoluzionismo sia stata data sepoltura ufficiale nell'ultimo Congresso internazionale di scienze a Ginevra.

Il dott. Clerici del *Corriere*, il quale vi ha assistito, ci assicura che « come la denuncia che in termini quasi sprezzanti ha fatto della teoria darwinista il Loeb nel Congresso di psicologia in Ginevra non ha suscitato fra la maggior parte dei competenti né meraviglia né opposizione ».

Il Clerici stesso commentando tale denuncia, scrive: « Ma è assolutamente desiderabile che cessi anche l'influenza preponderante che il darwinismo esercita tuttora su certi indirizzi del pensiero moderno. E' sua la colpa se da anni ed anni storici e sociologi invocano la *lotta per la vita*, a giustificare la parte che i metodi di violenza e di rapacità hanno ancor oggi nello svolgersi delle attività individuali e sociali dell'uomo. »

Al contrario, la concezione della *lotta per la vita*, considerata come fase essenziale dei processi biologici, è una concezione falsa e calca, così come falso e caduco era l'edificio teorico ch'essa era stata chiamata a rinsaldare.

Ciò sia ben risaputo, poiché appunto gli istinti di rapacità e di violenza sono già troppo potenti nel mondo, senza bisogno di intensificarli oltre mediante l'autorità di concezioni pseudoscientifiche, non d'altro più meritevoli che d'esser dimenticate per sempre ».

Lo stesso scrittore fa una critica semplice della teoria darwinistica, che ha il merito se non d'aver alcunché di nuovo, di essere chiaramente sintetica.

« La verità è che la teoria darwiniana non si basa su alcun dato di fatto, ma è costruita tutta con idee generali: in altri termini essa non è una teoria scientifica, ma un edificio d'ipotesi. Inoltre le idee generali su cui essa si fonda hanno a loro volta un valore scarso o nullo, sicché l'elemento formale o logico, ch'è il solo costituente della teoria, risulta del tutto insufficiente a sostenerne la gigantesca costruzione. »

Ho detto che la teoria darwiniana non si basa su alcun dato di fatto. Infatti essa afferma che le varie specie organiche ebbero origine le une dalle altre mediante variazioni graduali. Ci si aspetterebbe dunque che dei dati di fatto esistessero, donde risultasse che codesti passaggi graduali da specie a specie hanno realmente luogo, in altri termini che esistessero delle specie organiche, partendo dalle quali si giunge ad altra specie mediante il rilievo d'una serie ininterrotta di *forms di passaggio*. Naturalmente, non si pretende che un simile rilievo sia possibile per un certo numero di esse: si ottiene così il gruppo di dati di fatto, il *nucleo di realtà*, attorno al quale la teoria dovrà poi compiere il suo lavoro di generalizzazione.

Sfortunatamente pel darwinismo, un tale *nucleo di realtà* non esiste. Sebbene il numero delle specie organiche sia praticamente infinito, non se ne conoscono due sole le quali sian legate fra loro da una serie di forme di passaggio, com'è indispensabile per la teoria; non due sole.

Tutti gli sforzi d'indagine fatti a tal proposito dai darwinisti durante gli ultimi cinquant'anni sono restati vani: le varie specie organiche restano distinte fra loro in modo netto, reciso, e nessuna di esse mostra la minima tendenza a trasformarsi gradualmente in un'altra. E ciò non vale solo pel presente, ma anche pel passato: neppure nel novaro delle forme organiche arrivate a noi allo stato fossile si riscontra un esempio di trasformazione di una specie in un'altra per mezzo di variazioni graduali.

In una parola, quel meccanismo al quale secondo il darwinismo devono la loro origine tutte le specie, sull'atto non è potuto sorprendere mai ».

Accennato come i darwinisti per spiegare la mancanza assoluta di specie intermedie siano ricorsi al concetto della lotta per la vita e della selezione naturale la quale lotta avrebbe appunto distrutto tali specie, così ne fa la confutazione.

« Non ho bisogno d'insistere sull'artificialità inescusabile di questo edificio di logica. Spiegare il fatto positivo della varietà delle specie organiche mediante il

ESPOSIZIONE MARTIGNACCO

BISCOTTERIA DELSER - Birra di Pun-tigam - Raffreddi - Assortimento Vini - Servizio inappuntabile.

dato negativo della scomparsa delle specie meno attese, sostenendo che proprio dalle specie meno attese erano rappresentate le forme di passaggio graduale postulate dalla teoria, e sostituire ai metodi scientifici, che utilizzano in prevalenza dei fatti, i metodi... di qualunque altro nome, che utilizzano in prevalenza delle parole.

Codesto intervento della natura selettiva, che va a colpire senza pietà proprio quelle forme organiche la cui sopravvivenza avrebbe servito così bene a fornire al darwinismo le prove dirette di cui esso aveva bisogno, è decisamente troppo ipotetico per poter servire di chiave di volta ad una teoria, che vuol essere prettamente scientifica.

La lotta per la vita non ha affatto carattere di universalità; anzi, nel campo dei rapporti fra specie e specie ha un'importanza anche minore che nel campo dei rapporti fra individuo ed individuo. Ciò che si osserva nella vita delle specie è che ciascuna specie tende a crearsi delle condizioni di esistenza proprie, dirige i propri sforzi di sopravvivenza in un solo unico, donde uscirà il meno possibile per andare a disturbare il cerchio di condizioni di esistenza delle altre specie. Certo anche fra specie e specie insorgono spesso delle occasioni di conflitti, ed allora — si capisce — vince la specie più forte. Ma tali conflitti costituiscono solo degli episodi nel corso delle singole fasi di evoluzione, e ad ogni modo sono ben lungi dall'assumere una importanza decisiva rispetto alle forme, che la vita assume nelle varie plaghe dell'universo. E se in certi animali e in certe piante l'istinto di conservazione mostra dei caratteri decisamente malefici, per converso il lavoro di autodifesa, quale fu organizzato dagli animali e dalle piante così minacciati, si presenta tanto abile e fortunato da far considerare la lotta per la vita piuttosto come un meccanismo immane di equilibrio, che come un processo di distruzione effettiva. Per di più appaiono ogni giorno più numerosi i fatti di simbiosi, cioè di aiuto reciproco fra animali e piante di specie diversa: si realizzano dunque nella natura, e largamente, dei modi di attività organica diametralmente opposta a quelli della lotta per la vita. Come dunque si potrebbe ascrivere alla lotta per la vita quel carattere di universalità che a semplice scopo dialettico ascrivono ad essa i darwinisti?

Rimane da domandarsi ancora come una teoria così antisociale abbia potuto infatuare tanti da farli ritenere nemici della scienza colmi di pregiudizi filosofici coloro che non ne erano persuasi. Ma è appunto il pregiudizio filosofico del materialismo, di cui unica via d'uscita era la teoria evolutivista, che scampò tante menti in vanti sforzi per renderla scientifica per ben mezzo secolo. Ed al Congresso di Ginevra non si sarebbe assistito con tanta indifferenza al seppellimento ufficiale del darwinismo, se i materialisti non avessero avuto contezza d'un'altra via d'uscita, per mezzo d'una nuova teoria. E di questa ad un prossimo numero.

Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di agosto: L'olivo è bello e molto promettente. Il riso maturo bene e si prevede un'abbondante raccolto. Abbondano le frutta e in ispecial modo nell'Italia inferiore il pomodoro ed il fico. Nel Piemonte la persistente siccità ha nociuto ai raccolti pendenti e in particolar modo ai pascoli. Si è iniziata la raccolta delle mandorle e l'arancio è sempre bello e promettente. L'uva, quantunque in qualche località sia stata alquanto pregiudicata dalla mancanza di pioggia, è buona e si prevede un'abbondante raccolto. Continuano i lavori di essiccamento del tabacco. E' promettente la raccolta del granoturco.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 settembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.33
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.83
» 3 0/0	» 72.25

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1393.25
Ferrovie Meridionali	» 700.-
» Mediterranee	» 419.50
Società Veneta	» 217.50

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 506.50
» Meridionali	» 363.75
» Mediterranee 4 0/0	» 506.25
» Italiane 3 0/0	» 360.-
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.50

Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.75
» » » 5 0/0	» 515.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» 518.50

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 100.31
Londra (sterline)	» 25.24
Germania (marchi)	» 123.51
Austria (corone)	» 105.25
Pietroburgo (rubli)	» 261.12
Rumania (lei)	» 99.60
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turchesche)	» 22.76

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

4 settembre.

Scomparso. — E' scomparso da casa sua fino dal 31 agosto certo Guerrino Civran giovane di 20 anni. Si teme di una disgrazia essendo stato egli visto nella sera di detto giorno gironzare sulla sponda del fiume Noncello. La di lui madre e lo zio Olivo Civran, noto giornalista di qui, vivono in angustie non sapendo che pensare del loro caro. Le autorità di P. S. ed i carabinieri fecero ricerche, ma inutilmente. Chi avesse notizie del Guerrino Civran le fornisce a suo zio Olivo. Trattasi di un giovane di media statura tarchiato di capelli neri ricci, baffetti neri, vestito chiaro, occhi castani.

Ronchis di Latisana

2 settembre.

Elezioni amministrative.
52 candidati.

Ieri ebbero qui luogo le elezioni generali amministrative. C'erano nientemeno che cinque liste con un totale di ben 52 candidati!

Ma la lotta vera si impennò fra una lista che difendeva dei vecchi ed una dei giovani.

Nonostante l'ardore e la combattività propria dei giovani i vecchi conquistarono tutti i seggi consigliari, anche quelli della minoranza!

Ora c'è da augurarsi che ritorni la pace e la quiete nel paese, affinché possano risolversi i più urgenti e vitali problemi quali quello delle scuole e quello della pensione al segretario. Notevole la trombatura del celebre Piazza che ottenne l'unanime votazione di... 5 suoi estimati ammiratori. L'animazione in paese durò fino alla una dopo mezzanotte, e gli esultanti fecero affaroni. Ora eccovi la lista degli eletti:

Pittoni Antonio e Pittoni Domenico (133 voti), Maurizio Angelo (123), l'ex sindaco Pietro Buto, Guerini Antonio (ex-sindaco), Masolin Giovanni, Mauro Pietro fu Carlo, Marsoni Giovanni, Baradello Antonio, Galletti Luigi, De Asarta ing. Stefano, Fagnani Angelo fu Natale, co. De Asarta, senatore del Regno, Prati Ermenegildo, Sbaiz Domenico.

Siccome la legge impedisce che saggano (allo stesso Consiglio) in linea ascendente, uno dei due De Asarta sarà sostituito da Galasso Federico che, fra i trombati, ottenne maggior numero di voti.

Una delle 5 liste che comprendeva i gobbi, i vecchi e gli infermi raccolse alcuni voti.

Nogaredo di Prato

4 settembre.

Stalla che crolla. — Ieri nel pomeriggio, improvvisamente crollava la vecchia stalla di Beniamino Pegnutti, servo di Piazza ad Udine.

Fortunatamente le vacche che entro si trovavano rimasero illese.

Il danno è di circa L. 1000.

Sacile

4 settembre.

Il fuoco in un palazzo. — Alle ore 18.15 circa si sviluppò improvvisamente un incendio nell'ala destra del palazzo da poco acquistato dal signor V. Zancanaro, posto sul viale Trieste.

Il concorso pronto della popolazione, dei soldati, delle guardie e dei carabinieri isolò il fuoco che prendeva proporzioni allarmanti.

Verso le ore 19, in buon punto arrivò sul posto la pompa della amministrazione Brandlin, coi relativi pompieri che si misero all'opera continuando fino alla mezza notte.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 7 — s. Regina v.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima in Udine a mezzogiorno nel giorno 8 settembre 1909.

In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9.

In seguito poi se ne darà avviso.

Per il Congresso di Como

della „Nicolò Tommaseo“.

Sezione „Caterina Percoto“ di Udine.

I soci che desiderano partecipare al Congresso di Como (sparsimo siano molti) possono fare richiesta delle tessere d'ammissione al Presidente di questa Sezione (Vicolo di Prampero 4, Udine), Costano L. 2.

Il Comitato Esecutivo di Como dispone di alloggi gratuiti e semigratuiti con vitto a prezzi modici (L. 14 per tutta la durata del Congresso) presso vari Istituti della città per coloro che si iscriveranno per i primi.

Il Consiglio Direttivo di Milano comunica che i soci provvisti di libretto personale hanno maggior vantaggio a servirsi di questo anziché dei ribassi ferroviari concessi. Coloro poi che desiderano godere del

Maniago

4 settembre.

Il gen. Pedotti di passaggio. — Ieri verso mezzogiorno arrivò qui il generale Pedotti ex ministro della Guerra, accompagnato da un capitano dello Stato Maggiore e da un tenente del Genio.

Pranzarono all'albergo „Leon d'Oro“ e poi coll'automobile si recarono fino a Casavento dove si fermarono pochissimo, e verso le ore 16 ripassando di qui ripartirono alla volta di Pordenone.

Ovaro

4 settembre.

Ancora dei valori del Capitano. — Si leggeva su codesto giornale una corrispondenza che per gli abitanti di Ovaro suona calunnia.

Non so come qualcuno osi tanto facilmente accusare il prossimo di ladro; e si che Ovaro non è sede di tal genia.

Si diceva che al capitano degli Alpini sig. Cavazzani era mancata per mano di ignoti ed audaci ladri, una borsetta di cuoio contenente un valore di circa quattromila lire.

La verità però non è così. Il sig. capitano l'ha dimenticata tra i cespugli dell'accampamento e chi l'ha trovata è stato tanto onesto da consegnarla subito e intatta all'autorità.

Si guardi l'ignoto accusatore di calunniare così il prossimo e s'abbia per certo che a Ovaro è gente più onesta di quella che si vorrebbe far credere.

La notizia a noi venne per la denuncia sporta dal capitano, il quale ora asserisce che fatto veramente ci fu, per-hè gli furono sottratti dalla valigia qualche centinaio di lire, e che la valigia poi coi valori bancari venne riportata al luogo da cui sarebbe stata tolta. Anche stando alla versione del capitano non verrebbe calunniato alcuno d'Ovaro, perchè i ladri non... la fanno di solito nel loro paese.

Ippis

3 settembre.

Nuovo canonico. — Nel pomeriggio di ieri giunse qui la notizia che il nostro buon parroco don Pio Mantelli è stato nominato canonico della Collegiata di Cividale.

Tale ben meritata nomina fu qui accolta favorevolmente e la popolazione, in segno di esultanza, fece un lungo scampanello.

L'esultanza è anche giustificata giacché negli annali di questa parrocchia non si riscontra che in precedenza altri parroci ottenessero una tale carica.

Associandoci alle esultanze della popolazione, mandiamo al nuovo monsignore le nostre più cordiali congratulazioni.

Aviano

4 settembre.

Nuova caserma. — In via definitiva il Consiglio comunale approvò una spesa di 45 mila lire per costruire su area comunale una caserma per due squadroni di cavalleria che avranno stanza in Aviano.

Sesto al Reghena

4 settembre.

I famosi zingari Levacovick. — Gli zingari Levacovick Matteo e Giovanna acciuffarono un ragazzino che era andato a curiosare il vicino e si misero a picchiarlo fortemente. Certi Boletti Mareello e Castellani Giuseppe che erano pranti si sgridarono ma gli zingari estrassero l'uno una roncola e l'altra la forbice e si misero a inseguire i due. Questi per fortuna scapparono altrimenti sarebbe successo un fatto di sangue.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

L'apertura delle Mostre riunite di Martignacco.

Sabato scorso ebbe luogo l'apertura delle mostre a Martignacco. La giornata era bella e il paese faceva sventolare al sole un nugolo di bandiere. Il secante vento sollevava la polvere che imbiancava i paesani e i molti forestieri accorsi all'inaugurazione.

Col treno delle quindici giunsero gli invitati e le autorità. Notiamo:

Il prefetto comm. Brunialti, gli on. Morpurgo e Girardini, il colonnello cav. Arpa, il cav. Vittorio Stringher, il cav. Domenico Rubini, il comm. Renier, il rag. cav. Marioni, il capitano dei carabinieri Brigliotti, l'avv. L. C. Schiavi, il dott. Borghese, l'avv. cav. Baschiera, il comm. Picole, il comm. Ronchi, il senatore di Prampero, co. Asquini, co. di Caporiacco, cav. Pinssi-Taboga sindaco di S. Daniele, co. Brazza, cav. Peole sindaco di Fagagna, dott. Zanuttini, co. Brandis, co. de Ciani, dott. Biasutti, cav. G. B. Billia, co. Colombatti sindaco di Pagnacco, co. Caporiacco, cav. Capellani, comm. Bonaldo Stringher, ing. di Prampero, ing. Lorenzi, co. Puppi, dott. Volpe, ing. Biasutti, dott. Grillo, avv. Cesconi, sig. Tremontin, sig. Romano di Villaorba, dott. Ruipis di Pasion Schiavonesco, sig. Zampero co. Orgnani, Alearo Ermacora, perito Nobile, dott. Solero di Moruzzo, cav. Sameda di Meretto di Tomba, co. Manin sindaco di Moruzzo, sig. Michelutti sindaco di Rive d'Arcano, Innocente Izzì e molti altri.

Vi erano pure moltissime signore e signori fra le quali notiamo: baronessa Pezzani in Peole, contessina Prampero, co. Colombatti, co. Sofia Deciani, signora Stringher, signorina Nigris di Fagagna, signora Sameda De Marco di Meretto, signora Linussa, co. Gropplero, signora e signorina Biasutti, sig. na Cosattini, signora Orgnani-Pontoni, signorina Micheli, signora e signorina Simonetti, signora Fulvio, contessina di Brazza, signorina Dolci, signora Lina Sameda, signorina Billia, contessina Manin, signorina Cantarutti, contessa Asquini-Babbo, signorina d'Orlando, signora Ermacora, signora Tremontin, signorina Rainis... ecc. ecc.

L'INAUGURAZIONE.

S'avvicinano le 16 e il recinto dell'esposizione si affolla di signori e signore che passato il ponte sul Lavia entrano nel recinto della mostra. Il Presidente del Comitato esecutivo avv. Linussa comincia dai versi del Pascoli:

... Vissero nei campi
i forti antichi popoli; l'aratro
il solo eterno disegno di R. ma.

e dice come dall'agricoltura l'uomo ritragga alimento e come quindi siano nobile iniziativa le mostre agricole per determinare l'emulazione fra i produttori. Incominciò la confessa Cora di Brazza a Brazzocco e seguirono Fagagna, Pagnacco, Fagagna e finalmente, dopo parecchio tempo quella odierna di Martignacco.

Non doveva mancare in questa esposizione una mostra di fiori e frutta, nomi di poesia, di gentilezza e di bontà. Ne poteva trascurarsi una mostra di macchine capaci di trasformare la materia prima.

Peccato che queste non siano di fabbricazione italiana e che quindi vengano a costare moltissimo. Rimedio è la cooperazione che offre la possibilità degli acquisti delle macchine e quindi viene assegnato un reparto alla cooperazione. Dice poi come lo sviluppo della cooperazione agricola sia una salvaguardia efficacissima alla italianità delle nostre terre. Ed invita perciò, „l'illustrissimo“ sig. Prefetto, ad aprire questa esposizione nel nome della Patria e del Re.

Gli applausi sono vivissimi. La banda suona la marcia reale. Finita la musica parla il prefetto comm. Brunialti. Ringrazia l'avv. Linussa del cortese invito e dice che come rappresentante del Governo fa fervidi auguri per la riuscita della mostra e fa voti che la Patria coll'industria e coll'agricoltura possa elevarsi al grado di prosperità e di grandezza delle più floride nazioni civili. E chiude dicendo:

Con questa speranza, con questo augurio, nel nome di S. M. il Re, nel nome d'Italia dichiaro aperta la Esposizione agricola di Martignacco.

Gli applausi sono vivissimi e si rinnovano al suono della marcia reale.

LA VISITA DELLE MOSTRE.

Le autorità e gli invitati vanno a vedere le mostre che vengono assai ammirate. Il Comitato organizzatore fu assai lodato per la sua opera.

IL BANCHETTO.

Verso le 19 autorità e invitati si avviano allo stabilimento ove ha luogo il banchetto di oltre 60 coperti, offerti dal comitato.

La vasta sala illuminata splendidamente è ornata di fiori.

I brindisi quasi per comune accordo sono esclusi; sul finire il senatore Di Prampero brindò alla contessa di Brazza che prima iniziò questo genere di mostre. Il conte Brazza rispose ringraziando.

Poco dopo si levano le mense.

(Causa la tirannia lunediale dello spazio rinandiamo la descrizione delle Mostre).

IL CONVEGNO DEI CASARI.

Quest'anno il convegno dei casari friulani fu stabilito a Martignacco, approfittando della circostanza che vi si terrà una esposizione casaria.

Venerdì si radunò in Fagagna il Consiglio della società fra i casari per decidere intorno al progettato Congresso.

E fra le deliberazioni prese, fu definitivamente stabilito di convocare l'assemblea generale dei soci per trattare degli affari

interni della Società e dare corso alle varie comunicazioni che alcuni soci desiderano fare per il miglior andamento del sodalizio.

Il Congresso si radunerà nella sala del Consiglio comunale alle ore 14 di sabato 11 corrente.

La commemorazione votiva del 1836.

Il contagio del 1599 e il colera del 1836, segnano due epoche tristamente memorande per la nostra città. La due processioni votive - La domenica di maggio e La di settembre - le ricordano ogni anno. Col popolo vi prendevano parte la Autorità ecclesiastiche e civili; dopo il 1866, quest'ultime si astennero. Ieri appunto Sua Ecc. l'Arcivescovo, il Rev. mo Capitolo Metropolitano e molti fedeli, alle ore 11 si recarono al Santuario delle grazie per l'adempimento del voto; la solenne funzione terminava al mezzogiorno.

La sacra Novena in preparazione alla Natività, in questo santuario, procede quanto mai solenne. La rendono tale lo splendore del tempio, l'imponenza delle sue funzioni, l'accurata esecuzione della scuola Cecilianna, ma soprattutto la predicazione eletta di Mons. Ernesto Caterini.

I temi, l'indifferenza religiosa, le tribolazioni della vita, la carità di prossimo, l'educazione Cristiana, la confessione, la santificazione delle feste, non furono prediche, ma veri trattati.

Sodezza di dottrina, precisione di tecnica, frase scultoria, potenza di vocalità, fanno di lui un vero valore. Preso l'aire, egli è un fiume d'eloquenza, che trascina l'imponente uditorio. Alle 10 ant. e alle 7 1/2 pom. l'oratore sale il pergamo.

Mercoledì con la gran Messa alle 11 e col panegirico alle 5 pom. la S. Novena avrà — ah! troppo presto — il suo termine.

Il contributo del Ministero di A. I. e C. per le Mostre di settembre.

S. E. l'on. Sanarelli con lettera 2 corr. comunica che il Ministero di Agr. Ind. e Commercio, accogliendo la domanda del Comitato concede un sussidio di L. 200: per la Mostra Prov. delle Lettere e 14 medaglie, delle quali 1 d'oro, 3 d'argento dorato, 4 d'argento e 6 di bronzo.

Per il Campionato Friulano del Prosciutto, 1 medaglia d'argento dorato, 1 di argento ed 1 di bronzo; e per l'Esposizione Fiera Vini, 2 medaglie d'argento dorato, 4 d'argento e 6 di bronzo.

Per l'Esposizione di Pelleria e Selvaggina, 1 medaglia d'argento dorato, 1 d'argento ed una di bronzo.

Si riserva di assegnare altre medaglie per l'Esposizione Gastronomiche.

Bolettino dell'interno.

Vurrierino, consigliere di prefettura, da Alessandria a Udine — Lecchi, id., da Udine a Coggiola.

La lotta antifillosserica in Friuli.

Roma, 5. — Dalla relazione sullo stato della infezione fillosserica e sui provvedimenti attuati nel 1908 contro la fillossera reazione presentata alla Camera dal Ministero di Agricoltura on. Cosco Ortu, si rilevano i seguenti brani riguardanti il Friuli.

In provincia di Udine il programma dei lavori era limitato alla esplorazione dei vivai di viti americane e delle viti americane di recente impianto nella regione a destra del Tagliamento, tutta ritenuta immune.

Le esplorazioni, fatte con l'aiuto del Consorzio antifillosserico friulano, ebbero nella zona prescitta esito negativo. In seguito si esplorarono anche i vivai della zona abbandonata, situata sulla sinistra del Tagliamento, ma con esito egualmente negativo.

Concittadino che si fa onore.

Il nostro concittadino sig. Gino Topizzo conseguì alla scuola d'applicazione per gli ingegneri a l'Università di Padova la laurea d'ingegnere civile, idraulico e perito elettrotecnico, ripartendo la splendida votazione di cento su cento con lode. Congratulaz. voi vivissime.

Le elezioni alla Camera del Lavoro.

Ieri e l'altro ieri seguirono alla Camera del Lavoro le elezioni della nuova Commissione Esecutiva.

Riuscirono eletti: Braidotti Pietro, tipografo — Bonani Giovanni, seggiolo — Caudriello Alessandro, infermiere — Duza Alfredo, tipografo — Gemianini Luigi, fornaio — Italicco Orlando, agente — Partisan Duilio, elettricista — Rovina Natale, giornalista — Zanier Vittorio, metallurgico. Supplenti: Basso Rittore, seggiolo — Cremese Guglielmo, metallurgico — Toneatti Francesco, calzolaio.

Cade sotto un carro.

Alele Canarillo di Alessandro d'anni 4 ieri l'altro mattina andò a scuola con alcune amiche. Presso la chiesa di San Giorgio si arrampicò sur un carro fermo della ditta Dormisch. Giunto il carrettiere volle smontare, ma cadde malamente sotto il carro e una ruota le passò sul piede sinistro. Riportò una ferita lacero contusa guaribile in g. 10 s. c.

La morte d'una suora concittadina.

A Vigevano è morta la suora di carità Teodolinda Brandolini, udinese. Condolganze alla famiglia.

Dopo una polemica

Sotto questo titolo è uscita la brillante conferenza che il Sac. D. A. Giordani aveva promesso in seguito al nota incidente di Spilimbergo in occasione della commemorazione del '59.

Rivolgersi all'autore in Spilimbergo oppure alla nostra Tipografia.

Confetture-Cioccolata

della rinomata DITTA FONGARO e C. di Schio a prezzi modicissimi al negozio ni

Udine Via della Posta Palazzo Banca Popolare.

Rappresentanze, depositi, Viale Stazione N. 19, AUGUSTO PALMARINI. - Telefono N. 401

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

LXVII LISTA.
Somma antecedente L. 5263.95
Augurando che la stampa cattolica entri in ogni classe di famiglia, e che tutti abbiano a comprendere che solo dal Vangelo di N. S. G. C. si potrà apprendere i doveri ed i diritti che abbiamo l'uno verso l'altro, Englaro Giuseppe di Treppo Carnico offre » 1.—
Società Catt. di M. S. di Villanova del Iudri, contr. 1909 » 3.—
Bovolini D. Giovanni, Parroco di Moruzzo » 5.—
Totale L. 5272.95

Muore entrando all'Ospedale.
Il pensionato ferroviario Giordani Pillon d'anni 67 malato di « angina pectoris » veniva ieri trasportato al nostro ospedale per consiglio dei medici. Giunto sulla porta, per paralisi cardiaca cadde morto.

Fattorini in contravvenzione
I fattorini telegrafici ciclisti sono di una impudenza straordinaria. Passano a corsa velocissima in luoghi frequentati, senza freno, il più delle volte senza targhetta e di notte sono sempre senza fanale.
I vigili finalmente pensarono di dare una lezione e acciuffarono Gianfranco Virginio, Tommasi Emilio, Michelutti Violante, che come tanti altri mancavano di freno e correvano veloci in luoghi frequentati. Speriamo che la lezione serva.

Per l'Esposizione del 1910.
L'altra sera si riunì il Comitato organizzatore della gita degli operai udinesi per le esposizioni di Roma del 1910.

Venne nominato presidente del Comitato il sig. Luigi Pignat, vice presidente il sig. Emanuele Albini, segretario il perito Emilio Canevari e cassiere il sig. Alberto Calligaris.

Si deliberò di invitare un membro del sodalizio della stampa a far parte del Comitato.

L'iscrizione alle Scuole Elementari.
L'iscrizione alle Scuole elementari del Comune di Udine comincerà il giorno 1 ottobre p. v. e continuerà fino all'11 dalle ore 9 alle 12. Le lezioni avranno principio il giorno 2 dello stesso mese.
I fanciulli e le fanciulle che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole elementari, sia urbane che rurali, del Comune, anche se provengono da altre scuole, dovranno Tutti indistintamente prenotarsi all'ufficio municipale di istruzione, e s'iscriveranno, a seconda del luogo d'abitazione, nell'uno o nell'altro degli stabilimenti.

Un sarto che colpisse un ex carabiniere.
All'ospedale di Pordenone venne accolto d'urgenza quasi in fin di vita certo Antonio Taisari d'anni 50 ex carabiniere da Pavia.

Era stato ferito in rissa ecco come andò la cosa.
Il Taisari e il sarto Gottardo Raffaele della stessa età, per cose di minima importanza vennero a diverbio sulla pubblica strada di Paese di Pavia. Venuti alle mani il Gottardo riuscì ad atterrare il Taisari, e poscia gli saltò addosso assestandogli ripetuti e violenti colpi di piede al basso ventre; infine si dette alla fuga.
L'ex carabiniere è in periodo di vita essendogli sopravvenuta la peritonite.

Bollettino delle Finanze.
Raimondi ufficiale del registro a Sezze è trasferito a S. Vito al Tagliamento — Villani ufficiale di dogana a Genova è trasferito a Pontebba — Verocelli Antonio appuntato è nominato agente subalterno a Pontebba — Aversa id. trasferito da Pontebba a Messina — Lombardi magazzinoiere delle private a Udine è trasferito a Padova.

Una coppia che fece le sue anche a Udine arrestata a Napoli.

Napoli, 4. — Una elegante ed avvenente signora di 34 anni si presentò ai primi di agosto insieme ad un signore sulla quarantina ad una agenzia di pegni privati per pignorare degli oggetti preziosi, ornati di brillanti, perle e rubini. Il proprietario dell'agenzia, sorpreso per l'enorme valore delle gioie, dichiarò di non poterle pignorare e ne pignorò semplicemente una parte, dando 25 mila lire. La signora promise che avrebbe disimpegnato i gioielli dopo pochi giorni. Il giorno dopo i due si presentarono di nuovo con diademi, collari, braccialetti ed altro, ma non poterono che pignorare solamente un braccialeto per 750 lire. Passati alcuni giorni il proprietario, visto che i gioielli non erano stati ritirati, li fece esaminare da un perito, il quale dichiarò che i gioielli avevano un valore molto inferiore all'anticipo fatto.

Dopo pochi giorni la signora si ripresentò con un altro signore per fare un'altra operazione e venne arrestata immediatamente. Dichiarò di essere la canzonettista Magliulo. Il signore è certo Giovanni Monti, di 50 anni, scultore, da Napoli. L'altro signore, che si era presentato giorni prima, fu identificato per certo Francesco Moccia. Ai due furono sequestrati anelli, orecchini, collane e orologi per un valore di oltre 20 mila lire.

Risulta che i tre hanno fatto di simili raggiri ai Monti di pietà di Parma, Mantova, Ferrara, Udine, Cento, Vercelli, Rovigo e in molte altre città dell'Italia settentrionale. Si fanno indagini per assodare

se vi siano altri responsabili. Gli oggetti, secondo quanto dice la signora, venivano acquistati da una ditta di Milano. La Magliulo poi pignorava a rivendere anche le polizze delle agenzie facendo altri guadagni. I due arrestati sono stati tradotti in carcere.

Commissione di Assist. e Ben. Pubblica.

Affari approvati.
Bertiolo. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1909 Appr. — Moruzzo. Id. — Cividale. Ospedale Civile. Organico impiegati. Approvato. Giardino infantile. Accettazione vari doni da investire in rendita nominativa consolidata 3.50 per cento. Approvato. — S. Daniele. Ospedale Civile. C. corso nella spesa del Comune per l'acquisto d'una pompa d'incendio. Approvato. — Preone, Savogna, Arba, Poesia, Frisanco, S. Leonardo e Faedis. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1908. Approvato.

— Tarcento. Statuto organico. Congregazione di Carità. Approvato. — Cividale. Spedale Civile. Autorizzazione a stare in giudizio contro i fratelli Donda per de grado colonia in Corona. Approvato. — Torreano. Congregazione di Carità. Bilancio preventivo 1909. Approvato. — Arta Bilancio preventivo 1909 delle Mansioneria Lucap. Approvato. — Pordenone. Asilo infantile. Bilancio preventivo 1909. Approvato con modifiche.
Bagnaria Arsa, Prepetto, Porcia, Arzene, Bortolano, Sauris. Congregazione di Carità. Bilancio 1909. Approvato.

(Continua)

Una causa d'espropriazione per la ferrovia Carnica alla Corte d'Appello di Venezia

Nuova giurisprudenza.

Venezia, 5. — Contro una sentenza del Tribunale di Tolmezzo in una causa per espropriazioni fra la ditta Morante di Tolmezzo la Società Veneta che costruisce la ferrovia carnica venne interposto appello a questa Corte. In questi giorni è stata pubblicata la sentenza, che per l'alta importanza e per la novità delle questioni decise in materia d'espropriazione per pubblica utilità merita di essere segnalata. La Corte parzialmente riformando la sentenza del Tribunale di Tolmezzo, ha stabilito: 1. Che la legge sul risanamento della città di Napoli è applicabile alle espropriazioni occorrenti per le ferrovie concesse all'industria privata prima della legge 7 luglio 1907, ma costruite dopo l'attivazione di questa legge; 2. Che in applicazione della legge sul risanamento di Napoli l'indennità dovuta ai proprietari dei fondi parzialmente espropriati, deve essere pari alla differenza fra il valore dei fondi stessi prima e dopo l'espropriazione, valore determinato dalla media fra il valore venale dei fondi ed il capitale corrispondente alla rendita censuaria ad essi attribuita al 100 per 4; 3. Che oltre a questa nessuna altra indennità per servitù, dissesti od altro sia dovuta agli espropriati.
Come si vede, questa sentenza viene a stabilire nuovi importantissimi principi di giurisprudenza risolvendo completamente la grave controversia, mentre fin qui la stessa sentenza della Corte d'Appello di Milano, di cui si occuparono vari confratelli, non ne aveva toccato che un punto, e non il più saliente.

Le feste federali.

A Villa d'Almè ieri i cattolici bergamaschi tennero la XXII festa federale. Il comm. Razzara espose le cifre dell'organizzazione cattolica della provincia; 50 oro organizzati. Erano presenti i deputati: Ezio Carugati, Cameroni, Bonomi, Longinotti e Tovini.
L'on. Longinotti tenne un discorso brillantissimo dimostrando la necessità di far presto e bene l'organizzazione professionale. Oltre 10 mila persone vi parteciparono.
— A S. Cescano ebbe luogo la festa federale fiorentina. Ebbe luogo un corteo di 50.000 persona.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 29 ag. al 4 sett. 1909.
NASCITE.
Nati vivi maschi 13 femmine 8
> morti > > 1
> esposti > > 2
Totale N. 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.
Candido Carli maresciallo RR. Carabinieri con Marianna Dall'ra maestra, Antonio Girardi impiegato con Antonia Zanoli civile, Luigi Visentini fornaio con Enrico Casazza casalinga, Giacomo Alami sarto con Carlotta Maschietto sarta, Tullio Casteller agente con Luigia Veronese sarta, E. m. n. g. d. Pangoni bracciante con Maria Barbeti casalinga, Attilio Busato agente con Silvia Cossentina casalinga.

MATRIMONI.
Augusto Pignolo meccanico con Maria Rizzi maestra, Pietro Merlini fabbro con Luigia Tosolini casalinga, Querino Morocutti impiegato con Rina Pittolo casalinga, Giovanni Bertea verniciatore con Anna Molero sarta, Giuseppe Vio impiegato con Maria Bruni civile, Antonio Marozzi ferroviere con Gemma Quirini casalinga, Giovanni Morelli falegname con Maria Bin sarta, dott. Giuseppe Nais avvocato con Gemma Caporiccio agiata, Giuseppe Cozzi agricoltore con Speranza Fant contadina.

MORTI.
Iola Lozza Fornasari d'anni 60 casalinga,

Presto Pertoldi di Valentino di mesi 4 e giorni 15, Gio Batta Piccoli di Fortunato d'anni 7 e mesi 4, Leonardo Poelle fu Luigi d'anni 50 fabbro, Maria Ceschutti di Vegegnò d'anni 1 e mesi 10, Maria Perini Rigo fu Antonio d'anni 81 casalinga, Angelo Candiani fu Francesco d'anni 57 possidente, Lorenzo Bortolussi di Luigi di anni 38 impiegato, Gio Batta Pisolini fu Valentino d'anni 56 misuratore pubblico, Borta Ernesto di Giovanni di mesi 4, Norma Mucin di Davide d'anni 1, Antonio Catusso fu Giacomo d'anni 67 contadino, Luigi Rodaro fu Giovanni d'anni 66 bracciante, Angelo Da Marco fu Nicolò d'anni 54 bracciante, Giuditta Tesoni di Enrico d'anni 19 infermiera, Rosa Collatera di anni 63 sarta, Edoardo della Bianca di Valentino d'anni 24 falegname, Fontana Michele fu Benedetto d'anni 63 contadino, Maddalena Lenauza Venchiarutti di anni 65 contadina, Gio Batta Galvagno fu Giuseppe d'anni 45 contadino, Marianna Sgrazutti Pastorutti d'anni 72 casalinga, Angelo del Dò di Giuseppe d'anni 37 contadino, Valentino Paronitti di Gio Batta di anni 12, Pietro Pezzin di Luigi d'anni 12, Regina Brusin Pettosello d'anni 65 contadina, Letizia Asquini di Riccardo d'anni 1, Innocente Fabbro di Gaetano d'anni 32 muratore.

Totale N. 27
dei quali 11 a domicilio.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Estrazione del Lotto - 4 settembre.

VENEZIA	86	60	64	42	52
BARI	60	31	40	13	19
FIRENZE	86	47	5	26	31
MILANO	77	78	29	27	51
NAPOLI	78	45	19	10	88
PALERMO	23	40	18	78	90
ROMA	48	73	42	29	26
TORINO	27	48	49	22	14

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.
per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27.
per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE
da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da Venezia Portogruaro S. Giorgio A. 8.30, A. 9.45, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.45.
da Cividale A. 6.50, M. 9.41, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23.
da Trieste S. Giorgio A. 8.31, M. 7.5, Mis. 21.46.

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.
Partenze da Udine.
6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.2 — 18.34.
21.36 (a).
Arrivi a Udine.
27.32 — 19.03 — 12.36 — 15.17 — 19.30
2.32 (a).

Accan Augusto di gerente responsabile Ufficio dip. del Credito.

Ieri sera alle 9, recati tutti i ce fieri religiosi, moriva il giovane sacerdote

Don GIO. BATTÀ CAPPELLARO
I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9.
Involo, 6 settembre 1909.

ELISIR FERRUGINOSO DI S. CATERINA
preparato con l'acqua della Fonte di S. Caterina (Prov. di Sondrio) la più ferruginosa di tutto il mondo.
E' il migliore ed il più gradevole dei ricostituenti.
SPECIALITÀ BREVETTATA
Distilleria Ognà - Milano

Affittasi
subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.
Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Poscolle Udine.

ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbri-cante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)
UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista
(Approvata con decreto della R. Prefettura)
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni.
Cambre gratuite per malati poveri.
TELEFONO N. 317.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE

UDINE - dei PP. Stimati - UDINE
Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili — Sala da biliardo e teatro — Vitto salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni — Retta modica. Telefono 1-20.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI VENEZIA
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Sopravizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
PARAMENTI SACRI
Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeati, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA VENEZIA DEPOSITO E VENDITA
Campo S. Vio 671.672 Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d' Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderazione della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

"Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latticose talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, direttore la Sezione malattie dei bambini all'Anatomato poliventrico di Milano ed alla P. I. Provvidenza balistica.

"Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOLA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe
L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale
Concessoria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA
Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'involucro istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessoria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche a le Pillole del Cav. Dott. Carlo Tosi.
Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.
A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI
Via Mercato vecchio - UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 26 - BERGAMO, Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 9 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Copia
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO.
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emierania - Malattie di stomaco
 Serofola - Debilità di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bot. costa L. 5 - Per posta L. 3,80 - 4 Bot. per posta L. 12 - Bot. monzate per posta L. 12 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischiogeno-Antiepsi-Glicoterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischiogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermevoli per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALEINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischiogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o protesta. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischiogeno il recupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALEINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica,"

F. Bisleri e C. - Milano

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tuberculosis polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfiante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più
Premiata Farmacia Maldifassi
 di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

10 anni di esperienze cliniche hanno insegnato che il
Vino Marceau

DEALCOLIZZATO
 Jodio tannico agli Iposolfiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro
 è il
MIGLIORE ed il più GRADITO
 ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.
 Chiar. Prof. L. Sargent Marceau - Treviglio
 Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendori risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamato **Vino ricostituente per antonomasia**. È una preparazione, data i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, gradevole e di facile prescrizione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'Idio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima
 Dott. G. Redaelli - Via Fasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.
 Egregio Signore,
 L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.
 Con ossequi affettuosi suo
 Dott. Guaita cav. Raimondo
 Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.
 Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.
 Prof. Dott. Linita Beretta
 Specialista malattie dei bambini e delle donne.
 Prezzo L. 3 la bottiglia.
 Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
 Trovansi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16
FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni & C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco; che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.
 Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto I, 119, Livorno. - In Udine presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro **FOSFATO-PULZONI** che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati...
 Dottor Quintavalle
 medico chirurgo
FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.
 Trovansi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F. BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la bottiglia, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni